



# le fonti di follonica

PERIODICO DELLA CONTRADA DEL LEOCORNO - Anno XXIII N. 82 - Luglio 1999 - Autorizzazione Tribunale di Siena n. 466 del 25/01/86  
Direttore Responsabile: M.P. Corbelli - sped. A.P. comma 20/C Legge 662/96 Filiale di Siena



GELATO!  
GELATO!  
GELATO!

## PROGRAMMA

**MERCOLEDI' 4 AGOSTO:** Serata "Magica" nei giardini, con il Mago che intratterrà gli ospiti intenti a degustare l'ormai tradizionale ed ottimo gelato. Nella Valle di Follonica Discoteca, Palio dei Barberi e Braciere fino a notte fonda.

**GIOVEDI' 5 AGOSTO:** Delizioso Gelato accompagnato dalla musica di "Lucia e Cammello". Nel Campino Cena Medioevale con il Ristorante "Grotta del Gallo Nero". Nella Valle di Follonica ritrovo di Giovani con l'Orchestra "Faretra Cover", Braciere e Palio dei Barberi.

**VENERDI' 6 AGOSTO:** Il Mitico Duccio Marzi allietterà i degustatori del Gelato mentre in cucina Antonello preparerà per gli ospiti del Campino un'indimenticabile Cena di Pesce. Nella Valle l'orchestra "Rockers", Palio dei Barberi e Braciere.

**SABATO 7 AGOSTO:** Chiusura con il Ristorante "Il Ghibellino" nel Campino. Nella Valle i famosi "The Quarry men" in concerto.

# GELATO! GELATO! GELATO!

di Pierluigi Bigerna

**A**nche quest' anno, puntualmente, nei primi giorni d'agosto, ritorna per la dodicesima volta la ormai tradizionale manifestazione Gelato! Gelato! Gelato!

Preparativi intensi, come sempre, per renderla "diversa nella tradizione", come molti di noi vogliono definirla e, come sempre, grande lavoro da parte di una Commissione che, anche se per forza di cose ha dovuto mettersi al lavoro molto tardi, sicuramente ha recuperato il tempo perduto lavorando sodo, con entusiasmo e dedizione.

In copertina avete trovato il programma delle quattro serate. Mi auguro che gli sforzi di tutti noi, soprattutto dei giovani, siano premiati dalla buona riuscita della manifestazione e che tutti, organizzatori, servizio, ospiti, ricordino con simpatia quello che ormai è un appuntamento che fa parte integrante dell'estate contradaiola.

W IL LEOCORNO !!!





# DONARE IL SANGUE E' IMPORTANTE

di Cecilia Vannini

**N**ei giorni post-elettorali, da queste pagine, in molti si sono rivolti ai contradaioli del Leocorno, oltre che per i ringraziamenti di rito, anche per chiedere a tutti noi collaborazione, partecipazione fattiva e magari anche uno sforzo economico. Io andrò oltre: ebbene sì! Io vi chiedo anche..... il sangue !!!

Scherzi a parte, il nostro Gruppo Donatori di Sangue è diventato un po' "anemico"... Principalmente mi rivolgo caldamente a voi, giovani, chiedendo il vostro impegno anche perchè le forze del nostro gruppo stanno segnando il passo dal punto di vista "anagrafico".

Io ed i miei collaboratori Carla Bratto e Rodolfo Romei siamo a vostra disposizione per chiarimenti, suggerimenti ed anche per darvi tutto il nostro appoggio per il "battesimo" come donatori. Sarà nostra cura contattarvi per riunirci al fine di potenziare ed organizzare meglio il nostro Gruppo Donatori di Sangue.

Vi aspetto numerosi ed entusiasti per questa attività dal valore inestimabile e vi saluto tutti affettuosamente.

Cecilia e i suoi "Vampiri"

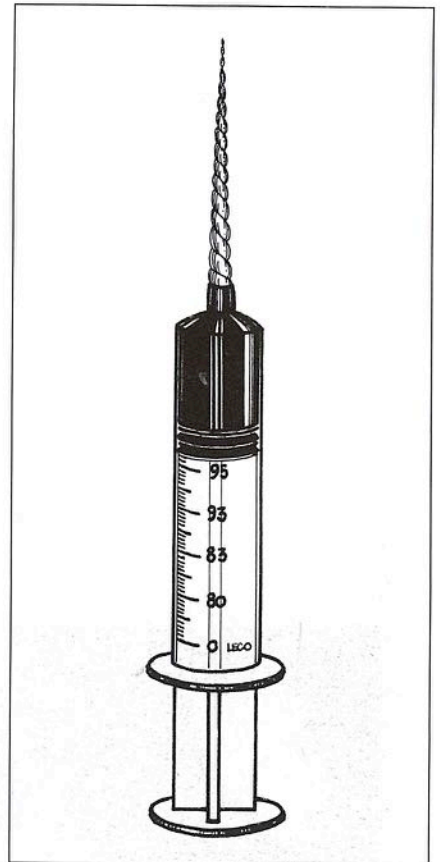
## I CAMPI...

**P**er i contradaioli più piccoli, l'inizio di settembre sarà come al solito ricco di impegni.

Il fine settimana che precede la Festa dei Tabernacoli, e cioè i giorni 3, 4 e 5 settembre, ragazzi e ragazze parteciperanno al Campo, anzi ai Campi perchè giustamente ne sono stati previsti due, tra loro distinti perchè rivolti a due distinte fasce d'età.

I più piccoli torneranno nell'ormai collaudato complesso di Boccheggiano, assieme alle Addette ai piccoli (sicuramente Sonia, Silvia e Laura) ed a qualche babbo;

l'organizzazione è partita con largo anticipo, il grosso delle adesioni è stato già raccolto ma resta ancora qualche spazio per eventuali ritardatari. Non mancherà ovviamente un programma collaterale per gli adulti che avessero tempo e voglia di fare delle visitine, oppure semplicemente di partecipare alla robusta merenda di chiusura. Nuova è invece la dislocazione dei più grandi, cioè dei nati tra il 1983 ed il 1986, alle prese con un soggiorno più impegnativo. Essi saranno alloggiati in una azienda agrituristica (Villamaggio, situata



tra Vescovado e Casciano di Murlo) e ciò consentirà loro molte ed interessanti opportunità. Al riguardo la raccolta delle adesioni sarà possibile nei giorni tra "Gelato!Gelato!Gelato!" ed il Palio attraverso la segreteria di Contrada e gli organizzatori, in particolare Marco Bracali. Anche per questo Campo la disponibilità di posti dovrebbe coprire il numero di adesioni, ma sarà comunque opportuno prenotarsi per tempo.

Buon lavoro agli organizzatori e buon divertimento a tutti!



## UN CORO PARTICOLARE

di Vanna Giunti

C'era una volta, tanti ..... diciamo alcuni mesi fa (sei per l'esattezza) un bel coro con tante voci: le prime, seconde, terze, quarte...; poi un bel giorno.... "venne la strega cattiva e se le portò via" direste voi!

Beh, non è andata proprio così, però quel bel coro si è un pò ristretto; è rimasto un "coretto": lo zoccolo duro e qualche bella novità. Ah, dimenticavo i "nurselings"! Paletta era andato a chiamarli ma non è ancora tornato: forse ha trovato compagnia

per giocare alle Lego (come nello spot di un conosciuto yogurt).

Però, per essere un "coretto" siamo stati bravini: ce lo hanno detto in tanti, e di diverse contrade. Ne siamo soddisfatti ed orgogliosi, considerato lo sforzo per aver realizzato una interpretazione non solo dignitosa, ma anche piacevole; direi molto vivace, come le prove, del resto: sino all'ultima settimana era addirittura in discussione la nostra partecipazione. A questo giro non dovevamo solo imparare le canzoni:

qualcuno doveva anche imparare a cantare! Complimenti ai "giovani bassi" Giorgio Lorenzini, Giovanni Cipriani e Rodolfo Romei (è stata dura ma tutti insieme ce l'abbiamo fatta) ed al soprano Mauro Panti.

La parte di "soprano maschile" non è stata l'unica novità rispetto alla precedente esibizione dello scorso novembre al Santa Maria della Scala. Abbiamo infatti avuto anche un "basso femminile": Cecilia Vannini che è stata mitica in supporto a Giorgio e Rodolfo. Ha fatto così tanto

per aiutarli ad imparare la parte che alla Prova Generale (alla vigilia dell'esibizione) se l'è dimenticata lei! Momento di panico.

Comunque, scherzi a parte, il problema dei bassi è stato risolto. Per i soprani, ovvero le prime voci, Paolina è stata indispensabile come sempre; col suo bagaglio di esperienza nel coro dei Madrigalisti mi ha fatto da suggeritrice. Chi ha dato il meglio di sé nell'ultima strofa di "Mamma non mi mandar fuori la sera" è Lucia Batoni: meno male che è dentista ed ha fra i suoi pazienti Franco Baldi. Così abbiamo potuto recuperare la musica della bella canzone di Aldo Del Cipolla. E poi? Eccole anche Elena Solari che studia troppo e Claudia Chiti: poche prove ma ottima prestazione, come si addice ai primi attori. Poi c'è Simonetta: anche lei è una prima voce; no, forse è una seconda voce; no! no! Simonetta è un soprano; va bene Simonetta, fai un pò te, come preferisci.

Marco Ventani, Laura Ortensi, Silvia Mariotti e Simona Tansini (una volta Casprini) sono invece veterani: la seconda voce era perfetta. Dimenticavo Giovanni Cipriani, "un basso tuttofare": ha portato il registratore (ci sono volute due prove per metterlo in funzione). Forse ho un pò esagerato, però è evidente che ci siamo divertiti molto. Ancora di più quando, finalmente è arrivato Marco Bracali con la sua chitarra. Le canzoni hanno assunto un altro aspetto, un altro ascolto: più

meno quello del 2 giugno in Piazza Provenzano, quando contava! Niente male, vero?

L'accompagnamento è stato fondamentale, ha dato alle nostre canzoni quel ritmo e quella vivacità che ad altre contrade sono mancate, rendendole fresche, brillanti e soprattutto, piacevoli da ascoltare.

Ha creato solo qualche problemino alla "Maestra" che ha padellato tutti gli attacchi proprio nell'ultima prova. Forse è proprio per questo che Simonetta nei momenti di attesa della 'gran soirée ha fatto il viottolo al bagno, Elena aveva due ghiaccioli al posto delle mani e la sottoscritta, quando Marco Ventani, ascoltando una consorella, ha esclamato "Hai sentito che stecca?" l'ha guardato con faccia ebetita (così ha detto) e non gli ha risposto. Sì, effettivamente eravamo un pò nervosi; è normale quando hai di fronte l'intera città che ti guarda e te ci tieni moltissimo che il Migliore sia "Per forza o per Amore" il tuo Lecone!



### BORSA DI STUDIO "FERDINANDO BOLOGNI"

La Contrada del Leocorno indice un concorso per una Borsa di Studio di Lit. 500.000 intitolata a FERDINANDO BOLOGNI e riservata a giovani contradaiole che nel corso dell'anno scolastico 1998 / 99 abbiano frequentato con merito un corso di scuola media superiore statale.

La domanda, redatta in carta libera ed indirizzata al Priore della Contrada, dovrà essere inoltrata entro e non oltre il giorno 30.09.1999 e dovrà contenere:

- le generalità del concorrente;
- un certificato in carta libera rilasciato dalla segreteria della scuola di appartenenza comprovante la votazione conseguita;
- i dati anagrafici di eventuali altri componenti il nucleo familiare che frequentino la scuola primaria o secondaria;
- qualunque altra notizia sia ritenuta utile far conoscere.

Il/la concorrente dovrà dichiarare di essere Contradaiole del Leocorno.

La graduatoria di merito sarà compilata ad opera di una commissione allo scopo nominata dal Seggio Direttivo della Contrada. Tale graduatoria terrà conto della votazione conseguita dal concorrente, della situazione familiare e quanto altro in rapporto ai dati richiesti assieme alla domanda. Nel caso di ex-aequo la Borsa sarà equamente divisa tra i vincitori.

La Commissione provvederà a comunicare al/ai vincitore/i l'esito del concorso e la data della cerimonia nella quale verrà provveduto alla consegna del premio in denaro oggetto della Borsa di Studio.





## IN MEMORIA DI GINO

### Fiocchi celesti e rosa

*Leonardo Galeotti  
Amelia Fontani  
Thomas Pasqui*

Ai neo piccoli Lecaioli i migliori auguri

### Premio Enzo Farnetani

Per il secondo anno è stato assegnato il premio intitolato alla memoria di Enzo Farnetani e riservato a chi ha ben figurato durante il giro. I vincitori sono: per il tamburino *Marco Ventani* e per l'alfiere *Marco Mimucci*

### Restauri...

Grazie alla buona volontà e alla passione per il restauro del legno di Giovanni Franchi il portone della società e la vecchia insegna in ferro battuto che si trovava sull'ingresso della sede in S.Giorgio, sono tornati a nuova vita

In occasione del rientro della Comparsa, tutti i contradaioi si sono ritrovati sulla porta di Chiesa per ricevere dalla Famiglia di Gino Vanini il dono di un altorilievo in bronzo, opera di Alberto Positano.

Non è qui il caso di aggiungere altro a quanto è stato detto (e scritto su queste pagine) su Gino, ma è doveroso sottolineare che il dono è davvero prezioso sotto tutti i punti di vista.

L'idea di dedicare un'opera d'arte ad un familiare scomparso riprende infatti una tradizione antica di cui anche S.Giovannino ha beneficiato: il dipinto che raffigura S.Giuseppe all'ingresso della Chiesa ad esempio, nacque proprio dal desiderio di una facoltosa signora del tempo

(era più di due secoli or sono e la signora si chiamava Margherita Casini) di ricordare il fratello ed il nipote da poco scomparsi.

Ovviamente si trattava di un fratello della Compagnia di S.Giovanni Battista e l'artista, Deifebo Burbarini, era un "pittore approvato" dalla Compagnia stessa; esattamente come è accaduto ai nostri giorni per il "contradaio" Gino e per Positano, già autore della vetrata nella facciata della Chiesa.

Difficile insomma, soprattutto ripensando al personaggio, immaginare un ricordo così azzeccato: il giornalino aggiunge dunque il suo ringraziamento a quelli che i contradaioi hanno voluto esprimere di persona alla Famiglia la sera del 27 giugno.

## Sui giornali

Recentemente Cesare Mancini, uno dei più esperti conoscitori ed appassionati di Organi, ha visitato lo strumento che sta nel coro della nostra Chiesa e ne ha parlato su di un giornale cittadino.

L'Organo di S.Giovannino è a tutt'oggi uno strumento misterioso perché non conosciamo bene quando e da chi fu fatto e l'unica annotazione di una qualche utilità è quella relativa al più recente restauro, avvenuto nel 1897 ad opera di un tal Edgardo Radicchi di Montepulciano. Le sue caratteristiche hanno comunque permesso a Man-

cini una serie di ipotesi sulla data di fabbricazione (primi decenni dell'Ottocento) e sull'autore (molto probabilmente toscano) oltre a varie considerazioni che potranno essere verificate attraverso ricerche in archivi cittadini.

Ma l'Organo è misterioso soprattutto perché non abbiamo il piacere di conoscere il suo suono; esso è infatti completo di quasi tutte le parti meccaniche ma privo delle canne di metallo e necessiterà di un complesso e costosissimo lavoro di restauro per tornare a farsi sentire.



## A PROPOSITO DI...

di Paolo Leoncini

Nel Palio il termine sgabello è ormai fuori uso, ma le rare volte in cui viene adoperato fa male né più né meno come nel passato. Affibbiare ad altri questo appellativo fu comunque abbastanza consueto soprattutto negli anni '50, al punto che il numero unico dell'Onda per la vittoria del 1950 fu appunto intitolato "Lo sgabello" e, sul tema specifico, un'intera pagina fu dedicata ai "cari cittini del Leocorno".

Alla fine di una novella scritta apposta per i Lecaioli di allora, si invitava infatti a chiedere "informazioni dirette al fantino Arzilli" sul Palio del '47, per l'appunto vinto dalla Torre dopo che il Leocorno aveva a lungo guidato la corsa. Insomma l'assai antipatica storia del Leocorno "sgabello" della Torre nasce da quel drammatico Palio e soprattutto per l'Onda è talmente dura a morire che al Leocorno non bastano le vittorie del '50 e del '54.

Anzi nel loro numero unico del '54 gli ondoioli continuano a fare pesante ironia perchè "dopo il palio straordinario di settembre nel corteo della Torre c'era anche qualche bandiera del Leocorno". E c'è ancora un fantasioso colloquio con un turista inglese dove si dice: "vedere quel giovane uomo con bandiera a mezz'asta? Quello es-

sere tutta contrada vincitrice".

L'Oca non la pensava diversamente, ma c'era una discreta differenza di stile rispetto all'Onda; nel numero unico del '52 ad esempio, si accennava al Leocorno come ad una contrada che "brilla, è vero, di luce propria, ma, dicono i più, ami appararsi all'ombra della torre".

I più pesanti furono comunque i civettini che oltre a ritirare fuori i soliti argomenti, riempirono il loro numero unico del '49 di pesantissimi attacchi personali a Mario Bracali. Anche in questo caso l'occasione è un racconto fantasioso in cui tale Mrs.Brakalys viene aggredito come "Buffone! Venduto! Disgraziato!" e di seguito si cita ancora la storia degli sgabelli.

Tanto per gradire, alla pagina seguente, si annuncia poi una conferenza in cui "il sig.Bracali parlerà sul tema: Prima cieco che indovino".

Insomma considerazioni tanto dure che, secondo diverse testimonianze dei nostri anziani, queste frasi possono essere considerate come il segnale d'inizio della nostra rivalità con la Civetta.

In sostanza dunque, per molti anni il Leocorno è stato considerato sgabello della Torre, essenzialmente per via del Palio del '47. Anche a Silvio

Gigli l'andamento di quella corsa suggerì di chiamare nella radiocronaca il Leocorno come "contrada venduta" ma Mario Bracali ed i Lecaioli del tempo non si trovarono molto d'accordo; tanto è vero che la stessa sera del Palio, ascoltata la radio, andarono a cercarlo e gli spiegaronò in maniera chiara, sarebbe anzi meglio dire concreta, di non condividere la sua analisi.

La realtà è che sul Palio del '47 esistono due verità: quella dell'Arzilli, di Silvio Gigli, degli ondoioli del tempo e di tanti altri; e poi la nostra, di cui tanto per chiarirsi meglio le idee si può ad esempio parlare con Tonino o con qualcuno dei Bracali.

Per concludere quello di "sgabello" fu un appellativo realmente affibbiato al Leocorno, ma certamente fu ingiusto ed immeritato.



## A PROPOSITO DI STATISTICHE

di Paolo Lombardi

Quando un secolo si chiude, il gioco più in voga è quello di fare un consuntivo del passato. Ci siamo voluti divertire anche noi a fare un po' di conti, in particolare per le partecipazioni della nostra Contrada ai Palii corsi nel 1900. Non parliamo di vittorie perché il conto è ancora aperto e si chiuderà soltanto il 16 agosto...se non piove. Seguiteci perché giochiamo coi numeri.

Dal 1900 al 1939, quando si corre l'ultimo Palio prima della Seconda Guerra Mondiale, su 80 Palii corsi, il Leocorno è ai canapi 45 volte per una buona percentuale del 56,25%, di cui 25 di diritto e 20 per estrazione. La percentuale sale al 66,12% nel periodo che va dal 1945 al 1999, infatti su un totale di 121

Palii il Leocorno corre 80 volte tonde tonde: 39 di diritto e 41 per estrazione.

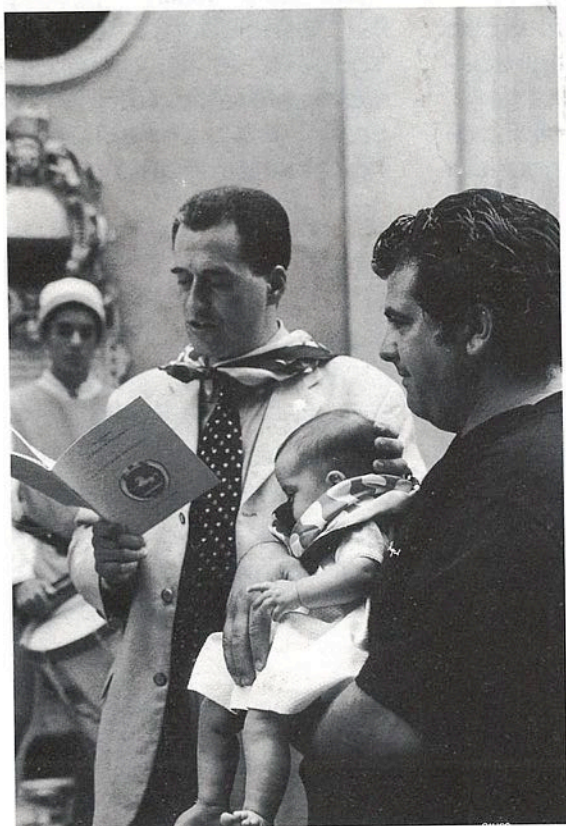
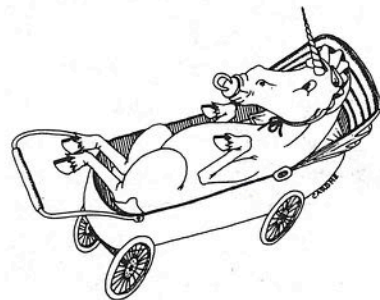
Il totale quindi dei Palii di questo secolo ammonta alla bella cifra di 201. Il che vuol dire che con i Palii straordinari si sono recuperati quelli non corsi per le due interruzioni belliche. Di questi 201 il Leocorno ne ha corsi 125 per una percentuale tonda del 62,19%.

Guardando poi alla finestra alla quale si è affacciata la nostra bandiera accendendo il nostro tripudio, per tre volte sventolando dalla nona posizione si è riaffacciata a Palio concluso da sola sulla facciata del Palazzo Comunale, per salutare altrettante vittorie:

- il 17 aprile del 1904, prima vittoria di questo secolo;
- il 2 luglio del 1929
- il 5 settembre del 1954, Palio straordinario per l'Anno Mariano.

Il 2 luglio del 1919 si vinceva il Palio della Vittoria, il primo dopo la Prima Guerra Mondiale. Ottant'anni dopo sarebbe troppo bello chiudere il Secolo, che se ne va portando con sé il secondo millennio, andando sotto il palco dei Giudici a gridare il nostro...DACCELO!!!

Per poi ricominciare, s'intende, nel Tertio Millennio Adveniente.



Battesimo  
Contradaioio

Le Fonti di Follonica  
Periodico della Contrada del Leocorno stampato in proprio nei locali della Contrada

Direttore responsabile  
Maria Pia Corbelli

Redazione  
Alberto Bruschetti, Maurizio Chiantini, Alda Del Cipolla, Sara Doretto, Riccardo Locatelli, Renato Barbagli, Massimiliano Perugini, Paolo Leoncini, Roberto Leoncini, Alessandro Bruni, Laura Ortensi, Marco Naldini

Testata  
Cecilia Rochi - Designer